

VR 218

Palazzo dei Capitani

Comune: Malcesine*Frazione:* Malcesine

Via Capitanato, 4

Irvv 00001847

Ctr 101 NO

Separato dalle acque del lago di Garda da un basso muro merlato e da un giardino formale ricco di aiuole, il palazzo dei Capitani sorge nel cuore del centro storico di Malcesine, e le sue origini vengono fatte risalire all'epoca romana. Meglio, sembra che su quelle rovine antiche sia stato realizzato un primo manufatto, poi ricostruito in epoca scaligera, e venduto ai Miniscalchi nel Quattrocento. Ristrutturato nella seconda metà di quel secolo, divenne proprietà comunale nel 1518 e tale è ancora oggi. Danneggiato da un fortuale nel 1754, fu restaurato dall'architetto Adriano Cristofali. Ulteriori interventi sugli apparati pittorici o di adeguamento funzionale risalgono al

terzo decennio e agli anni novanta del Novecento. L'edificio appare attualmente composto da un corpo principale, arretrato sulla riva, e dai più contenuti volumi attigui che digradano fin sull'acqua. Il palazzo s'innalza su tre piani e la sua copertura a capanna è mascherata da un'evidente merlatura impostata sul semplice cornicione di gronda in pietra sorretto da fitti modiglioni.

La planimetria si sviluppa con le irregolarità derivanti dall'ambito urbano antico, e articola al piano terra i diversi ambienti sui lati di un ampio salone passante che mette in comunicazione la strada e il giardino. Analogo sviluppo deve avvenire ai piani



272

superiori. Anche se con lievi difformità, le finestre si dispongono in modo simile, per i diversi livelli, sul prospetto principale. Hanno tutte un profilo ad arco a pieno sesto, sono strutturate in pietra con davanzale, piedritti, capitello d'imposta e conci modanati. Si dispongono, a partire dalla porzione mediana, in una coppia di bifore, fiancheggiate da un balcone con ringhiera metallica, e infine una coppia di semplici finestre ampiamente distanziate.

Unici elementi decorativi presenti in facciata sono un cartiglio lapideo, superstite di uno stemma nobiliare, e le tracce di un affresco riprodotto il leone marciano.

Scorcio della facciata dal giardino (Archivio IRVV)
Il portone d'accesso sul giardino (Archivio IRVV)

